



S. E. Mons. Sergio Melillo

Vescovo di Ariano Irpino - Lacedonia

La Beata Vergine Maria Speranza nostra
Ottobre mese del Rosario e delle Missioni

Ariano Irpino, 7 ottobre 2023

**Memoria della B.V. Maria del S. Rosario*

Il 13 ottobre 1917, nel corso del primo conflitto mondiale, “l’inutile strage” che continua a perpetrarsi nel mondo, la Vergine Maria a Fatima parlò al cuore di tre bambini, consegnando loro un messaggio di pace e di conversione, che resta attuale.

Cari amici, le difficoltà del nostro tempo inquietano! Siamo preoccupati per il destino dell’umanità, tra guerre e migrazioni epocali: «Dio ci ha uniti a tutte le sue creature. Eppure, il paradigma tecnocratico può isolarci da ciò che ci circonda e ci inganna facendoci dimenticare che il mondo intero è una *zona di contatto*» (*Laudate Deum*,66).

In queste condizioni c’è chi riesce a pregare sostenuto da voci che scaldano l’animo, ascoltiamo anche quelle più fioche, perché Dio è sempre presente nelle sofferenze dei popoli!

La Vergine Maria è l’icona della sobrietà dell’esistere, ricorda Alda Merini, «I suoi occhi nati per la carità non si chiudevano mai, né giorno né notte, perché non voleva perdere di vista il Suo Dio».

Quali figli troviamo in Lei rifugio, Madre di tutti, «porta e parte della Grazia» (S. Ignazio), ci insegni come parlare al Suo Figlio Gesù, a Dio Padre.

Siamo come bambini che tengono sulle labbra il nome della mamma che continuano a chiamare sempre Te Maria , Madre di Misericordia e di Speranza.

Fratelli e sorelle, preghiamo il Santo Rosario che ci conduce tra gli snodi della storia della Salvezza, preghiamo per il cammino sinodale della Chiesa, per le attese delle comunità, per la crisi etica ed ecologica del nostro pianeta, per le tragedie delle migrazioni e delle guerre, per la vita politica affinché diventi un servizio che dia speranza.

Chiediamo al Cuore della Madre del Redentore di dar Luce al nostro cammino, alle nostre decisioni, preghiamo per le vocazioni, le famiglie, i sacerdoti, i religiosi, i missionari, la solitudine dei giovani alla ricerca di futuro nelle aree interne dei nostri territori.

Nello scorrere dei grani del Rosario, nei sussurri dei Misteri della Vita, stiamo accanto agli ammalati, ai carcerati, alle attese degli uomini e delle donne, degli anziani e dei giovani.

Nel vuoto di relazioni e la banalità che satura l'esistenza, chiediamo alla Vergine Maria di tenerci per mano, camminando insieme alla Benedetta fra le donne (Lc 1,42) che con il Suo "Sì", apre varchi di libertà all'umanità affaticata ed oppressa.

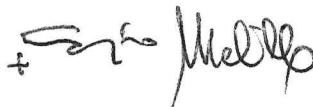
O Vergine Maria, Tu taci, lascia che parliamo noi nel fluire dei giorni, umili grani consunti di dolore e di attese. Tu sai che abbiamo il cuore colmo e non finiremo mai di dirti tutto, con sguardi di bambini violati e abbandonati, al sicuro tra le Tue braccia da fratelli, per sconfiggere gli odii e mettere tacere il crepito sanguinoso delle armi.

O Madre, facci gustare la Gioia della Salvezza nel Figlio Tuo, Salvatore del Mondo, accoglici tra le mura della Tua casa, dando forma al sogno di una Chiesa ospitale con sguardi d'amore a volti piagati del dolore innocente.

In questa stagione della storia preghiamo quotidianamente il Santo Rosario per la Chiesa universale, per la nostra diocesi dopo il Congresso Eucaristico, nelle parrocchie e nelle case, sapendo che «ognuno di noi ha un desiderio profondo dentro di sé, desideriamo sempre qualcosa, ma in realtà desideriamo Dio». (Jon Fosse)

Affidiamoci, dunque, alla Vergine del santo Rosario la «Catena dolce che riannoda a Dio; Vincolo di amore che unisce agli Angeli; Torre di salvezza negli assalti d'inferno; Porto sicuro nel comune naufragio».

Vi benedico paternamente,

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Melillo', with a small cross symbol to the left of the first few letters.

✠ Sergio Melillo
vescovo